

La Serbia è da medaglia, quarto posto per l'Italia

Pubblicato: Lunedì 11 Ottobre 2010

Niente medaglia per l'Italia: **gli azzurri cedono alla Serbia in quattro set nella "finalina" di Roma** e si devono accontentare del quarto posto mondiale, nel giorno in cui il Brasile vince il suo terzo titolo consecutivo annullando Cuba ed eguagliando l'Italia della "generazione di fenomeni".

Contro i serbi **la squadra di Anastasi ha disputato una partita molto simile alla semifinale del giorno prima:** gravi difficoltà in attacco e break importanti per gli avversari nel primo e nel secondo set, **buona reazione di carattere nel terzo parziale** ma nulla da fare nel quarto, malgrado i tentativi del coach di variare la situazione inserendo **Zaytsev, Birarelli e Lasko**. Lo sconforto sul volto di Marra è la miglior fotografia degli ultimi due giorni, ma **la delusione per le sconfitte non può cancellare un Mondiale comunque positivo** per gli azzurri (che hanno ottenuto probabilmente il miglior risultato possibile) e per tutto il volley italiano, gratificato da un **grande successo di pubblico** sia nei palazzetti, sia in tv.

LA PARTITA – Avvio a spron battuto dell'Italia che **si porta subito avanti 6-1** sul servizio di Fei. La Serbia non molla e **ribalta il risultato: 12-10, poi 14-15**. Grbic e compagni allungano (17-19) e sul 18-21 Anastasi chiama time out. Al rientro in campo **Mastrangelo riporta sotto gli azzurri (20-21)** ma Podrascanin a muro gela le speranze di rimonta azzurre e **Miljkovic con un ace chiude il set sul 21-25**. La Serbia si stacca anche nel secondo parziale (2-4) e **da seconda linea Nikic firma il 6-8**. Provano a rientrare gli azzurri sul 14-15, ma **da qui in poi non c'è più storia:** 15-19, 17-22 e alla fine **Stankovic mura Birarelli** per chiudere un set a senso unico (20-25). **Prova a scappare ancora la squadra di Kolakovic** nel terzo set: 5-8 con un muro di Grbic su Fei. **L'Italia rimette le cose a posto con un parziale di 4-0**, ma continua a sbagliare troppo in battuta e concede il nuovo vantaggio agli avversari (12-13), che poi allungano sul 14-18 grazie a un errore di Savani. Gli azzurri non mollano e **dal 17-20 rimontano fino al 21-20 sul turno di battuta di Sala;** nel testa a testa finale l'Italia si procura due set point (22-24), ma la Serbia li annulla entrambi. **Solo al quarto tentativo, sul 26-28, gli azzurri riescono ad aggiudicarsi il set** riaprendo la partita.

Nel quarto set la Serbia vola subito avanti 1-3 e, malgrado il tentativo azzurro di rientrare, **si invola sul 5-12 con un parziale di 0-6** chiuso da un erroraccio di Zaytsev, che induce Anastasi al time out. Sala interrompe la serie sul 6-13, ma **un altro errore, stavolta in difesa, porta la Serbia avanti 7-16**. L'Italia recupera tre punti (14-18) ma **i serbi non si lasciano sorprendere:** Sala sbaglia la battuta per il 17-22 e **il solito Miljkovic va a segno per il 19-25**, regalandosi una meritata medaglia di bronzo.

LE INTERVISTE – Molto deluso **Simone Parodi:** "Abbiamo giocato bene solo a sprazzi, come spesso ci è accaduto nel corso del Mondiale. Ci è mancata la continuità. Sono molto dispiaciuto per questo risultato, perché abbiamo lavorato bene per prepararci a questo appuntamento". **Andrea Sala** cerca una spiegazione per la doppia sconfitta: "Forse siamo arrivati troppo tesi a questa fase finale. È stato lo stesso errore, se così si può definire, che avevamo già commesso nella final six della World League. Un vero peccato, ci tenevamo tanto". Ultima battuta del Mondiale per **Gigi Mastrangelo:** "Quando le partite vanno in questo modo a volte è difficile raddrizzarle. Abbiamo provato a cambiarla ma non ci siamo riusciti. Credo che abbiamo dato tanto, ma non è bastato a conquistare un bronzo che sarebbe stato alla nostra portata".

LA FINALE – Grande entusiasmo al PalaLottomatica per la **prima finale tutta americana della storia. Il Brasile forza subito** e il turno di battuta di Vissotto vale il 7-2 nel primo set; ancora l'opposto firma il 13-9 mentre Leal e compagni sembrano in difficoltà. Nel finale **Cuba risale con l'ace di**

Hernandez per il 21-19, ma è penalizzata da un errore arbitrale e, dopo aver annullato due set point, **capitola sul 25-22** di Theo. Ancora più netto il secondo set: **subito 8-3 per il Brasile** che poi vola 13-8 con Vissotto e addirittura 18-10. Cuba si lascia andare e **la seleção chiude sul 25-14. Reagiscono i cubani**, con Leon nella posizione di opposto: 2-4 e 3-5 nel terzo set. Il Brasile rientra subito (7-7) e poi **si stacca di nuovo sul turno di servizio di Bruno: 16-12**. Lucas sigla il 19-14, Cuba annulla ben tre match point (24-22) ma **l'ultimo punto del Mondiale è di Vissotto**.

Finale per il terzo posto

Italia-Serbia 0-3 (21-25, 20-25, 19-25)

Italia: Mastrangelo 7, Marra (L), Parodi 18, Bari ne, Vermiglio 1, Lasko 4, Savani 7, Travica, Fei 13, Birarelli 4, Sala 3, Zaytsev 8. All. Anastasi.

Serbia: Kovacevic 8, Janic 1, Petkovic ne, Terzic, Stankovic 11, Grbic 2, Nikic 8, Miljkovic 22, Starovic ne, Petrovic, Podrascanin 15, Rosic (L). All. Kolakovic.

Arbitri: Hobor (Ungheria) e Sakaide (Giappone).

Spettatori: 12000.

Note: Italia: battute-punto 3, battute sbagliate 16, muri 6, errori 15. Serbia: battute-punto 4, battute sbagliate 11, muri 5, errori 7.

Finale

Brasile-Cuba 3-0 (25-22, 25-14, 25-22)

Brasile: Bruno 3, Sidnei ne, Vissotto 19, Giba ne, Murilo 6, Theo 1, Bravo ne, Rodrigao 5, Lucas 6, Marlon, Dante 8, Mario (L). All. Bernardinho.

Cuba: Leon 15, Leal 9, Gutierrez (L), Camejo 3, Cepeda, Ortiz ne, Bell 2, Simon 6, Hierrezuelo 2, Mesa ne, Diaz 1, Hernandez 6. All. Samuels.

Classifica finale: 1°Brasile, 2°Cuba, 3°Serbia, 4°Italia, 5°Russia, 6°USA, 7°Bulgaria, 8°Germania, 9°Argentina, 10°Repubblica Ceca, 11°Francia, 12°Spagna.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it